



Piano Annuale per l'Inclusività anno scolastico 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Dati relativi all'anno scolastico 2017/2018

A. Rilevazione delle situazioni di BES presenti:	n°
<ul style="list-style-type: none">• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)• problematica prevalente:	
➤ sensoriale,	
➤ (neuro)motoria	1
➤ cognitiva	30
➤ emotivo - affettiva	
➤ comportamentale	2
<ul style="list-style-type: none">• disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA (secondo le disposizioni L. 170 e segg. e delle indicazioni della Regione Lombardia)	41
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	14
➤ Altro	
<ul style="list-style-type: none">• svantaggio	
➤ Socio-economico	22
➤ Linguistico-culturale	16
➤ Disagio forse è meglio 'disturbo' o 'problema' comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	1
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLIO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	48
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	53

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No (eventuale riferimento a note)
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		--
Altro:		--

X. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	--
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	--
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	--

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	--
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	--
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	--	

Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Altro:	--	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività per il prossimo anno

Esito del percorso condotto sulla base degli obiettivi di miglioramento fissati al termine dell'anno scolastico precedente.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, come già precisato nel P.T.O.F., è in uso un protocollo di accoglienza di tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Nel caso di alunni con disabilità, l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti educatori e degli ins. di classe.
- Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP.
- Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe/team docenti, dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, dopo aver individuato le situazioni di disagio oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, si predisporranno interventi che potranno essere di carattere transitorio.
- Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura del Consiglio di classe/team docenti individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto.

Nelle pratiche di intervento:

Consigli di classe/Team docenti: Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; collaborano scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; collaborano alla rilevazione casi con BES.

Assistenti educatori: Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità nei percorsi didattici.

Confermare l'assetto organizzativo attuale nelle sue articolazioni e specifiche funzioni:

- funzioni strumentali e relativi gruppi di lavoro
- G.L.I.O.: due convocazioni per a.s. (programmazione iniziale, verifica finale e proposte per l'a. s. successivo).
- G.L.I.: due convocazioni all'anno (una, a dicembre, dopo l'elezione della componente genitori; l'altra, a fine a. s. di verifica e presentazione P.A.I. ed eventuali nuove proposte).

Potenziare la collaborazione tra scuola/famiglia in fase di condivisione e sottoscrizione del P.E.I. e del P.D.P.. Illustrare in maniera chiara e definita le modalità di redazione e realizzazione dei piani (fornire le informazioni, spiegare procedure e obiettivi, misure dispensative/compensative, metodologie e strumenti), monitorare le situazioni attraverso incontri periodici con le famiglie.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sarebbe opportuno continuare la partecipazione dei docenti ai corsi organizzati dalla rete territoriale (es. C.T.I., C.T.S. ...).

Usufruire in modo più organico e continuativo alla consulenza dello sportello di consulenza per i B.E.S. finanziato dal Comune e incentivare la partecipazione anche di alunni e famiglia con apposita campagna informativa.

Gli insegnanti dell'istituto hanno partecipato a corsi di formazione interna ed esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Si intende proseguire con lo stesso impegno alla formazione e all'aggiornamento.

E' utile la partecipazione dei docenti, anche curricolari, a corsi su tematiche riguardanti l'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della vera inclusione nel proprio cammino formativo, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari in stretta sinergia con l'insegnante di sostegno e le altre figure coinvolte. La maggior corresponsabilità educativa e la maggiore condivisione delle prassi valutative favorirà un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza.

Pertanto si confermano le linee-guida comuni per la valutazione degli alunni D.A. già in uso, sempre facendo riferimento alla gravità delle situazioni.

L'Istituto intende utilizzare una griglia di osservazione per i nuovi alunni D.A. e un questionario conoscitivo con domande guida, da condividere con i genitori.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Occorre continuare a progettare e organizzare la didattica nella gestione della contitolarità dell'insegnante per le attività di sostegno sull'intera classe, finalizzata anche ad una significativa collocazione delle risorse dell'educatore assegnato all'assistenza del minore segnalato seguendo, quando e dove possibile, continuità tra le figure assegnate.

Si sono attivati e si attiveranno, ove necessario, progetti di istruzione domiciliare o ospedaliera per ragazzi che non possono frequentare regolarmente le attività didattiche. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni D.A., si continuerà con la metodologia usata lo scorso anno, adattando i descrittori delle competenze europee ministeriali agli obiettivi previsti dal P.E.I.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, gli psicologi dello sportello psicologico, i mediatori linguistico-culturali, eventuali conduttori di laboratori particolari od altri esperti.

Relativamente ai P.E.I. e P.D.P. il consiglio di classe/interclasse ed ogni docente in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno continueranno a mettere in atto nelle prime settimane dell'anno scolastico un'osservazione sistematica dei casi già certificati o riconosciuti e a riconoscere eventuali nuove situazioni di rischio.

In particolare per la stesura del P.E.I. di un alunno con autismo a basso funzionamento sarà a disposizione del team docente una documentazione specifica redatta da un'equipe di psicologi qualificati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si auspica la prosecuzione e il potenziamento della collaborazione con l'UOMPIA di Saronno, la "Nostra Famiglia", il volontariato della Caritas, il C.E.R. e le Cooperative alle quali il Comune affiderà i servizi educativi di supporto, di mediazione e facilitazione linguistica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione. Le modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia sono determinanti ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni saranno puntuali, in particolare in fase di lettura delle difficoltà e di progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Si cercherà di favorire momenti di progettazione e monitoraggio delle strategie inclusive a livello di team/consigli di classe, ma anche a livello integrato (docenti ed educatori).

Si dedicherà adeguata cura alla pianificazione delle varie iniziative (comprese le uscite sul territorio, le visite guidate, i viaggi di istruzione), per far fronte alle esigenze particolari degli alunni con disagio psicofisico.

Nel P.T.O.F. troveranno spazio:

- i progetti di alfabetizzazione e/o facilitazione linguistica con mediatori del Comune, docenti interni (fondi assegnati dal MIUR per le aree a Forte Processo Immigratorio),
- una "Giornata dell'Inclusione" con l'intervento di esperti esterni allo scopo di sensibilizzare e lavorare con gli alunni alla creazione di una comunità scolastica aperta, accogliente e inclusiva per tutti e ciascuno.

Lo sforzo consiste nel garantire inclusione ed equità di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni. A tal fine, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado, si utilizzano progetti volti a sviluppare differenti linguaggi: teatrali, musicali, emozionali, manipolativi, utili al singolo e al gruppo di riferimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Oltre alle risorse umane già presenti nell'Istituto, si auspica che possa continuare il supporto dell'organico del potenziamento. Si continuerà ad utilizzare lo sportello di consulenza psicologica e di informazione sulle problematiche degli alunni con BES, resi disponibile dal Comune, e si solleciterà a fruirne, in caso di bisogno.

Si usufruirà degli strumenti didattici multimediali, a supporto della didattica personalizzata, spingendo per un progressivo aggiornamento della strumentazione informatica ora in uso.

In particolare nei casi di alunni con disabilità intellettiva grave e/o autismo a basso funzionamento si usufruirà di quaderni operativi che stimolano le competenze delle varie aree didattiche ed educative già a disposizione e in uso a scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si procederà con:

- adesione al bando per il finanziamento di progetti per le aree a Forte Processo Immigratorio.
- richiesta al Comune per l'assistenza educativa per l'anno scolastico 2018/2019 e sportelli di supporto.
- richiesta al GLIP, dell'Ufficio Scolastico Regionale di Varese, per fabbisogno ore di sostegno a. s. 2018/2019.
- adesione a progetti sulla prevenzione della dispersione scolastica e orientamento in rete con altre scuole, secondo eventuali Bandi Ministeriali.
- adesione ad iniziative riguardanti il Cyberbullismo

Si auspica la continuazione di un proficuo rapporto con gli Enti locali, soprattutto con il Comune nel reperire fondi e strumenti per agevolare l'inclusione degli alunni con B.E.S. all'interno dell'istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare i ragazzi nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento e la corretta continuità educativa e didattica. Per questa ragione:

- in fase di composizione classi prime si cercherà di acquisire tutte le informazioni e la documentazione necessaria ad un corretto e rapido inserimento degli alunni con B.E.S. Verrà compilata la scheda di raccordo (modulo ponte) tra scuola primaria e secondaria I grado per gli alunni D.A.
- continuerà ad essere attuato il protocollo "Accoglienza e continuità" approvato nell'anno scolastico 2011/2012.

Per alcuni alunni in entrata (scuola primaria e secondaria), con situazioni particolarmente delicate, si terrà in considerazione la possibilità di una prima accoglienza in forma individuale, per familiarizzare con il nuovo contesto.

Gli alunni D.A. in ingresso nella scuola secondaria di primo grado potranno essere affiancati, per qualche ora nel primo periodo di frequenza, da qualche docente che li abbia già seguiti alla primaria.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**